



**PROGETTO DI
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31/12/2018**

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA

PROSPETTI CONTABILI

NOTA ILLUSTRATIVA

**Consiglio Direttivo
Roma, 21 giugno 2019**

RELAZIONE della PRESIDENZA

Gentili Consiglieri e gentili Delegati all'Assemblea,

nel sottoporre il Bilancio di Esercizio alla Vostra approvazione, la Presidenza intende dare evidenza alle principali attività che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente nell'anno 2018 fino ad oggi. L'attenzione del Consiglio Direttivo si è concentrata, innanzitutto, su tre questioni:

- completare la revisione della disciplina normativa dell'Ente, con l'approvazione del Regolamento di funzionamento;
- dare attuazione all'impegno, previsto dall'art. 56 del CCNL autostrade e trafori 29 luglio 2016, di stipulare, a favore dei dipendenti, una polizza premorienza per malattia (Temporanea caso morte/TCM) e un'altra per forme di assistenza in caso di sopravvenute condizioni di non autosufficienza (Long Term Care/LTC);
- rinnovare l'assegnazione di premialità scolastiche ai figli dei dipendenti.

Il Regolamento di funzionamento

Come si ricorderà, con il nuovo Statuto, approvato dal Consiglio Direttivo il 18 dicembre 2017, il massimo Organo di governo dell'Ente è divenuta l'Assemblea dei soci fondatori, composta da otto rappresentanti di parte datoriale e otto di parte sindacale.

L'11 giugno 2018, il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Ente, che ha meglio precisato i criteri e le modalità di versamento della contribuzione dovuta dalle imprese, i criteri e le modalità operativi per la promozione/progettazione di iniziative e per l'attività delle Commissioni tecnico-consultive nazionali.

Le Polizze Assicurative

Al fine di provvedere alla stipulazione di una polizza TCM e di un'altra per LTC, l'Ente ha avviato per tempo una prima indagine ricognitiva sull'eventuale esistenza di trattamenti aziendali al riguardo, sulla specificità della popolazione lavorativa potenzialmente interessata, sull'andamento dei pensionamenti e sulla frequenza di eventi luttuosi per malattia o infortunio.

L'indagine ha permesso di appurare, in particolare, che su 37 società:

- solo 2 di esse erogano prestazioni per TCM (in un caso un indennizzo da polizza assicurativa, in un altro un rimborso di spese);
- solo una società eroga un rimborso spese per due anni a titolo di LTC;
- nel quinquennio 2013/2017, tra i dipendenti si sono registrate 115 premorienze per malattia.

Nella riunione del 27 marzo 2018, il Consiglio – nell'acquisire i risultati dell'indagine - ha deliberato di avvalersi di una consulenza esterna per l'analisi statistica della popolazione lavorativa, la stima delle frequenze nel comparto, la valutazione del possibile premio con riguardo a ipotesi diverse di erogazioni, la modalità preferibile di gestione (interna o esterna), nonché per redigere l'“invito a offrire”, valutare le offerte, interloquire con le compagnie assicurative; e altresì di istituire una Commissione tecnica paritetica con il compito di definire i termini della collaborazione della consulenza esterna, accompagnandone regolarmente la progressione dei lavori. Della Commissione hanno fatto parte, oltre alla Presidenza, i Consiglieri Collini, Gradi, Micaroni, Tardioli.

La consulenza è stata affidata allo Studio Cea, che collabora normalmente con Mefop.

Dopo una accurata selezione sulla base di alcuni essenziali requisiti, sono state invitate a presentare le offerte le compagnie Assicurazioni Generali, PosteVita, RBM, UnipolSai.

La procedura per la scelta delle compagnie è stata avviata lo scorso 24 luglio con l'invio degli inviti a offrire e si è protratta fino allo scorso dicembre, anche attraverso più incontri della Commissione e dello Studio Cea con le compagnie medesime.

Al termine di una approfondita disamina tecnico-economica delle offerte pervenute dalle quattro compagnie, il 18 gennaio scorso il Consiglio Direttivo ha individuato le proposte delle compagnie PosteVita e UnipolSai come quelle maggiormente convenienti, rispettivamente per la polizza LTC e per la polizza temporanea caso morte, incaricando la Commissione di avviare i contatti per la contrattualizzazione: come è noto, l'entrata in vigore delle polizze è stata prevista a decorrere dal 1° giugno 2019.

Merita di segnalare che EBINAT ha chiesto e ottenuto di estendere la polizza TCM ai lavoratori con contratto a termine e di riconoscere ai dipendenti a tempo indeterminato che maturino il diritto a pensione con la cessazione del rapporto di lavoro, la facoltà - in continuità con tale cessazione - di aderire volontariamente alla convenzione assicurativa, fruendo di condizioni agevolate.

A conclusione di questo lungo impegno, la Presidenza esprime un sentito ringraziamento allo Studio Cea e alla nostra Commissione per il prezioso lavoro svolto in tutti questi mesi.

Le Premialità Scolastiche 2018

Come è noto, le premialità scolastiche sono state attribuite a partire dagli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e dagli anni accademici 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, ben oltre il numero delle 60 inizialmente stabilite.

Per l'anno scolastico 2017/2018 e per l'anno accademico 2016/2017, il 17 settembre 2018 il Consiglio Direttivo ha deliberato le nuove premialità. Anche in questa circostanza, il 18 gennaio 2019, il Consiglio ha deciso di estendere i premi a tutti i 110 studenti in possesso del requisito del voto.

La cerimonia di consegna degli attestati di merito si è tenuta a Roma il 10 maggio, con grande partecipazione e apprezzamento degli studenti e dei loro familiari.

A oggi, nel corso delle 4 edizioni, EBINAT ha riconosciuto complessivamente 349 premialità scolastiche, di cui:

- 85 ai migliori diplomati di scuola media inferiore: 1.000 euro ciascuno (€ 85.000);
- 82 ai migliori diplomati di scuola media superiore: 1.200 euro ciascuno (€ 98.400);
- 67 ai migliori diplomati con laurea triennale: 1.500 euro ciascuno (€ 100.500);
- 115 ai migliori diplomati con laurea magistrale: 2.000 euro ciascuno (€ 230.000),

per un importo totale di € 513.900.

Quanto ad altre significative attività svolte nell'anno, si riassumono le seguenti.

Nella riunione del 22 maggio 2018, il Consiglio ha deliberato di avvalersi della consulenza dello Studio Ciacci per provvedere ai nuovi e complessi adempimenti previsti dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali.

Nella riunione del 23 ottobre seguente, tenuto conto della risposta all'interpello n. 24/2018 fornita dall'Agenzia delle Entrate che asseriva l'imponibilità ai fini fiscali della contribuzione dovuta da un'impresa di altro settore merceologico al proprio Ente bilaterale, il Consiglio Direttivo è stato investito dalla parte datoriale della richiesta di promuovere un interpello all'Agenzia per un formale chiarimento in materia, sostenendo la non imponibilità.

I consiglieri di parte sindacale - anche preso atto che le Associazioni datoriali avevano informato dell'interpello le Segreterie sindacali nazionali, al fine di condividere un'iniziativa di chiarimento - pur comprendendo le preoccupazioni di parte datoriale hanno tuttavia osservato che la decisione di proporre un interpello o una richiesta di consulenza giuridica fosse di competenza delle loro Segreterie nazionali.

Come è noto, il confronto tra le parti nazionali stipulanti non ha prodotto una condivisa posizione in merito a tale iniziativa, e pertanto le Associazioni datoriali Federreti e FISE Acap hanno deciso di trasmettere, il 14 marzo 2019, un proprio autonomo interpello all'Agenzia delle Entrate, di cui allo stato non è dato conoscere l'esito.

Dati della Gestione 2018

Come prima informativa sintetica, come di consueto, si riportano a seguire i dati sintetici della forza media trimestrale dei dipendenti (su base annua), il numero annuo delle Società aderenti, l'ammontare annuo della contribuzione versata:

- nel 2018: 37.872 dipendenti da 37 Società per € 1.075.133,00
- nel 2017: 38.809 dipendenti da 37 Società per € 1.086.642,00;
- nel 2016: 39.179 dipendenti da 37 Società per € 1.097.003,00;
- nel 2015: 39.388 dipendenti da 38 Società per € 1.102.854,00;
- nel 2014: 39.530 dipendenti da 38 Società per € 1.106.782,00;
- nel 2013: 39.583 dipendenti da 37 Società per € 1.108.354,00.

Nei sei anni considerati, si registra la diminuzione del totale dipendenti di 1.711 unità e del totale contributi di € 33.221.

Dal 2017, due Società sono state incorporate in altrettante Società.

Dal terzo trimestre 2018, una Società ha cessato i versamenti non avendo più dipendenti.

Per quanto riguarda le scelte di investimento delle risorse finanziarie dell'Ente, la situazione transitoria che ha riguardato gli Organi Direttivi nel 2017 e una condizione dei mercati finanziari complicata, non hanno consentito di operare nuovi impieghi finanziari; fermo restando che l'Ente ha costantemente vigilato sull'andamento dei mercati finanziari e sui loro potenziali effetti sulle disponibilità dell'Ente. Si auspica una ripresa in tal senso, nel corso del 2019

La gestione amministrativo-contabile di EBINAT è assicurata dall'accordo organizzativo con FISE, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 10 aprile 2013.

Si rammenta che per volontà degli Organi, fin dalla sua costituzione, il Bilancio di Esercizio di EBINAT è stato redatto mutuando modalità e criteri previsti per le società di capitali, nell'obiettivo della massima trasparenza, anche se – come è noto - le Associazioni non riconosciute e senza fini di lucro non sono sottoposte a particolari formalità al riguardo.

Peraltro, considerato l'esiguo numero delle voci di Bilancio, in accordo con il Collegio dei Revisori dei Conti, si è privilegiata una redazione in forma semplificata che tiene conto, tuttavia, di quanto previsto dalla normativa civilistica, fornendo una rappresentazione esauriente della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

In tale premessa, si sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo il Bilancio consuntivo 2018 di EBINAT, costituito dai Prospetti contabili (Situazione Patrimoniale, Rendiconto Economico, Rendiconto finanziario) e da una Nota illustrativa.

Come di consueto, si prospetta al Consiglio di portare in Assemblea la proposta di destinare al Fondo di Dotazione l'avanzo di esercizio, pari a € 844.929.

Roma, 14 giugno 2019

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018**PROSPETTI CONTABILI****SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	2018	2017
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ 758
Totale Immobilizzazioni (B)	€ -	€ 758
Attivo Circolante		
Crediti		
Crediti Contributivi	€ 271.995	€ 247.124
Crediti Vari	€ 3.405	€ 1.605
Attività finanziare		
Attività finanziarie non immobiliz.ni	€ -	€ -
Banche	€ 6.901.301	€ 6.124.150
Totale Attivo Circolante	€ 7.176.701	€ 6.372.879
Ratei e Risconti	€ 2.160	€ 2.160
Totale Attivo	€ 7.178.861	€ 6.375.797

PASSIVO	2018	2017
Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	€ 6.132.066	€ 5.309.506
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	€ 844.929	€ 822.560
Totale patrimonio netto	€ 6.976.995	€ 6.132.066
Fondi per rischi ed oneri	€ -	€ -
TFR	€ -	€ -
Debiti		
Debiti v/Fornitori	€ 199.198	€ 240.860
Debiti v/Erario	€ -	€ 200
Debiti diversi	€ 2.668	€ 2.671
Totale Debiti	€ 201.866	€ 243.731
Ratei e Risconti	€ -	€ -
Totale Passivo	€ 7.178.861	€ 6.375.797

RENDICONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
<u>PROVENTI</u>		
Contributi Associativi	€ 1.075.134	€ 1.086.642
Proventi Straordinari	€ -	€ -
<i>Totale Proventi</i>	€ 1.075.134	€ 1.086.642
<u>COSTI di FUNZIONAMENTO</u>		
<i>SPESE per SERVIZI</i>		
a) prestazioni di servizi	€ 17.915	€ 11.119
<i>PERSONALE</i>		
e) Altri oneri: Distacco da FISE	€ 11.390	€ 7.942
<i>AMMORTAMENTI</i>	€ 758	€ 756
<i>ONERI di GESTIONE</i>		
- Locazione e Servizi Logistici	€ 11.805	€ 8.913
- Oneri diversi di Gestione	€ 1.628	€ 862
- Oneri per Organi Statutari	€ 4.441	€ 4.415
Oneri Straordinari	€ -	€ -
<i>Totale Costi di Funzionamento</i>	€ 47.937	€ 34.007
<i>Margine di funzionamento</i>	€ 1.027.197	€ 1.052.635
<u>ATTIVITA' STATUTARIE</u>		
<i>PROGETTI</i>	€ 179.476	€ 224.000
<i>PRESTAZIONI</i>	€ -	€ -
<i>Totale Oneri per Prestazioni e Progetti</i>	€ 179.476	€ 224.000
<i>Totale Costi della Gestione</i>	€ 227.413	€ 258.007
<u>PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</u>		
- Interessi Attivi Bancari	€ 5.593	€ 4.915
- Altri Proventi finanziari	€ 1.679	€ -
- Commissioni ed Oneri Finanziari	€ 10.064	€ 10.990
<i>Totale Gestione Finanziaria</i>	-€ 2.792	-€ 6.075
<i>Avanzo (disavanzo) di Gestione</i>	€ 844.929	€ 822.560

Al 31 dicembre 2018 non risultano impegni o garanzie di qualsiasi natura.
Non risultano, altresì, conti d'ordine.

RENDICONTO FINANZIARIO al 31/12/2018

ENTRATE

Saldo Impieghi finanziari al 31/12/2017

€ 6.124.150

Contribuzione Associativa € 1.050.265

Rendite Finanziarie € 5.471

€ 7.179.886

Saldo Gestione Finanziaria € 6.901.301

USCITE

Pagamenti € 266.998

- Progetti € 232.666

- Attività di funzionamento € 34.332

Ristorni per doppi versamenti € -

F24 € 768

Oneri Bancari e Imp. Bollo € 10.818

€ 278.584

NOTA

Il Rendiconto Finanziario che precede identifica i movimenti finanziari effettivamente avvenuti nell'esercizio di riferimento. Considerato il numero contenuto di operazioni finanziarie effettuate nell'anno il prospetto è riportato in forma semplificata.

Il valore finale comprende le disponibilità finanziarie impiegate presso i tre conti correnti aperti: MPS (per l'accantonamento contributivo), CheBanca! per gli impieghi di liquidità e Banca Etica.

Riguardo le entrate:

- il valore della contribuzione associativa si riferisce ai versamenti contributivi ricevuti nel corso dell'esercizio, relativi al 4° trimestre 2017 e ai primi tre trimestri del 2018;
- le rendite finanziarie si riferiscono agli interessi attivi e ai proventi finanziari accreditati al 31/12/2018. Tali valori sono al netto delle relative ritenute fiscali.

Riguardo le uscite:

- i pagamenti si riferiscono alle uscite per le spese di funzionamento dell'Ente pagate nel corso dell'anno, relative al periodo 2017-2018;
- gli oneri bancari e le imposte di bollo si riferiscono a quelli addebitati fino al 31/12/2018.

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Per quanto la natura di Associazione non riconosciuta non avente finalità di lucro, e quindi di Ente non Commerciale di natura contrattuale, non preveda in capo ad EBiNAT obblighi o adempimenti specifici, sia in termini informativi che di natura tecnica, la gestione contabile adotta, ove applicabili, i criteri previsti dalla normativa civilistica per le società di capitale.

Nello specifico, il Bilancio d'esercizio è costituito dai Prospetti Contabili (Situazione Patrimoniale, Rendiconto Economico e Rendiconto Finanziario) e dalla Nota Illustrativa.

I valori sono espressi in euro.

Per una valutazione di carattere generale sull'andamento complessivo della gestione 2018, si fa riferimento alla Relazione della Presidenza.

**CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI
E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Come anticipato in premessa, sebbene per la natura dell'EBiNAT non siano previsti particolari obblighi contabili e vincoli alla redazione della propria rendicontazione economica e patrimoniale, ai fini di una maggiore trasparenza, correttezza e leggibilità dello stesso, il Bilancio dell'Ente è predisposto facendo riferimento alle disposizioni e ai criteri di redazione del Codice Civile.

Per maggiore chiarezza, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

L'EBiNAT non è sottoposto ad alcuna forma di direzione e coordinamento.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura contributiva, in considerazione della tempistica di versamento prevista contrattualmente a carico delle imprese in forma trimestrale posticipata, sono rilevati nel Rendiconto Economico per competenza se al momento della contabilizzazione si tratta di contributi certi, in quanto determinati ed effettivamente già incassati nel momento della redazione del Bilancio.

I debiti sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Alla fine dell'esercizio non risultano in essere crediti e debiti in valuta.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono esposte al valore nominale con rilevazione nei crediti degli interessi maturati e non ancora liquidati.

Imposte

Non ci sono imposte sull'esercizio, in quanto l'Ente non a scopo di lucro e senza rilevanza fiscale, non è assoggettabile ad imposte sul reddito delle imprese.

Proventi e costi

I proventi dell'Ente sono composti dalle quote contributive versate dalle imprese in ottemperanza a quanto previsto nel CCNL di Settore e rappresentano l'elemento caratterizzante di EBiNAT.

Su tale contribuzione, che rappresenta un onere contrattuale a carico delle aziende che adottano il CCNL di settore, l'Ente non dispone di nessuna autonoma potestà impositiva; circostanza che accomuna tutti gli enti di natura contrattuale e che ne limita di fatto la capacità di recupero in caso, per esempio, di omissioni contributive.

Ciò premesso e considerata la natura dell'Ente e la natura contrattuale dei contributi da questo ricevuti, stante l'attuale situazione che consente la determinabilità e la tracciabilità degli stessi, i proventi, rectius contribuzioni, sono rilevati nel Rendiconto Economico in base al criterio di competenza, compatibilmente con gli elementi previsti per l'iscrizione dei crediti.

I costi, parimenti, sono contabilizzati in base alla competenza economica.

L'iscrizione in Bilancio avviene, quindi, sempre e comunque secondo i principi della prudenza, della inerenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti

All'interno della gestione operativa dell'Ente, i costi sono divisi in due macro-aree: quella che include i costi di funzionamento in senso stretto dell'Ente e quella relativa alle prestazioni erogate ai lavoratori.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

In via generale, stante l'attuale situazione operative ed organizzative, le voci dell'Attivo sono limitate a quelle di natura strettamente finanziaria: liquidità corrente (banca) e liquidità differita (crediti).

Immobilizzazioni

La voce Immobilizzazioni immateriali è pari a 0 euro azzerandosi in corso d'anno (758 euro nel 2017). La voce si riferiva agli oneri per l'implementazione del sito web dell'Ente che è operativo dal mese di gennaio 2014. La voce ha avuto la seguente movimentazione, costante nel corso degli esercizi.

DESCRIZIONE	Valore Netto al 31/12/2017	Costo Storico 31/12/2017	Incrementi 2018	Costo Storico 31/12/2018	Fondo al 31/12/2017	Quota Amm.to 2018	Fondo al 31/12/2018	Valore Netto 31/12/2018
SITO WEB	758	3.782	0	3.782	3.024	758	3.782	0
Totale	758	3.782	0	3.782	3.024	758	3.782	0

Il valore storicamente contenuto delle immobilizzazioni è determinato dalla scelta organizzativa dell'Ente di utilizzare la struttura logistica ed operativa di FISE; scelta identificata e quantificata all'interno dell'accordo convenzionale che tiene conto delle attuali necessità di EBiNAT.

Pertanto EBiNAT è di fatto integrato nella infrastruttura organizzativa di FISE, ivi compresi i necessari beni strumentali.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti contributivi si riferiscono alle competenze relative al 4° trimestre 2018, da incassare, come previsto dal Regolamento di Funzionamento di EBiNAT, entro il 1° trimestre dell'anno 2019.

I crediti iscritti sono pertanto valori "certi", interamente incassati al momento della redazione del presente Bilancio di Esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

I Crediti vari si riferiscono a crediti vantati nei confronti degli istituti di credito (nel caso di specie MPS) relativamente agli interessi attivi maturati sui conti correnti nel 4° trimestre 2018 e non accreditati al 31/12/2018.

Considerato l'assetto organizzativo in essere, non si è ritenuto necessario disporre di una liquidità di cassa. Per le piccole spese la segreteria dell'Ente provvede attraverso FISE che direttamente ne anticipa finanziariamente il sostenimento: rilevando il debito dell'Ente e successivamente rimborsandolo in modo cumulativo.

Attività finanziarie

Come negli precedenti, si rammenta che già nel corso del 2014 gli Organi Direttivi di EBiNAT hanno avviato un piano di diversificazione delle momentanee eccedenze di disponibilità finanziarie. Tali disponibilità, in attesa di essere utilizzate per i fini istituzionali dell'Ente, sono state nel tempo ripartite su diversi istituti di credito, in base a specifici criteri di impiego, al fine di consentire:

- *la riduzione del rischio bancario specifico;*

- di differenziare gli impieghi finanziari per natura e durata, ottimizzando i rendimenti compatibilmente con l'andamento dei mercati finanziari.

Come rilevato anche l'anno passato, negli ultimi esercizi, prima in attesa del cambio di Presidenza e successivamente in attesa di avviare le prestazioni a favore lavoratori, si è ridotto al minimo ogni attività di natura finanziaria.

A fine 2018 le risorse finanziarie sono impiegate come di seguito specificato:

- **MPS:** rappresenta il conto operativo e di accentramento contributivo. Le giacenze sono utilizzate per le attività correnti dell'EBiNAT. Nel corso dell'esercizio 2017, a seguito degli accadimenti che hanno interessato la Banca MPS, gli Organi Direttivi hanno operato in modo da lasciare sul conto corrente dell'Istituto un livello di liquidità minimo. Superate le difficoltà, con l'acquisizione da parte del Tesoro della maggioranza delle azioni della Banca, il conto corrente non stato più movimentato per quei fini, bensì è tornato a rappresentare esso stesso una forma di diversificazione finanziaria.
- **CheBanca!:** la scelta dell'Istituto di Credito è stata effettuata negli anni passati a seguito di un'analisi di mercato condotta su varie banche e finalizzata ad identificare l'operatore finanziario che avrebbe gestito gli impieghi riferibili alle c.d. riserve "strategiche", quelle di medio-lungo periodo, attraverso strumenti finanziari di liquidità che garantissero un rendimento superiore al normale conto Corrente e nessun profilo di rischio finanziario specifico. A tal fine nel 2014 è stato quindi aperto un Conto di Deposito con possibilità di movimentazione limitata¹, all'interno del quale poter sottoscrivere depositi vincolati con durata massima di 12 mesi ed importo frazionato, al fine di agevolare un eventuale disinvestimento anticipato. Stante l'andamento dei mercati con la sensibile riduzione dei tassi di interesse nel corso degli ultimi esercizi tale investimento ha perso buona parte della sua potenziale remuneratività. Rappresenta il maggior asset finanziario di EBiNAT e, come illustrato anche in sede di commento al Conto Economico, si rileva che anche nel corso del 2018 tale impiego non ha avuto movimentazioni, analogamente a quanto avvenuto nel 2017².
- **Banca Etica:** stante le specificità dell'istituto di credito, il conto corrente aperto presso Banca Etica risponde essenzialmente ad esigenze mutualistiche.

Si riporta un prospetto di dettaglio delle attività finanziarie al 31/12/2018, tutte concentrate sui rapporti di conto corrente:

	LIQUIDITA' da CC	IMPIEGHI FINANZIARI
MPS		
Conto Corrente Ordinario	€ 1.921.658	€ -
CHEBANCA!		
Conto Corrente Ordinario	€ 4.930.304	€ -
BANCA ETICA		
Conto Corrente Ordinario	€ 49.339	€ -
TOTALE	€ 6.901.301	€ -

¹ L'operatività di tale Conto Deposito prevede un solo canale in entrata\uscita con il conto corrente ordinario presso la Banca MPS.

² Dal Bilancio 2017: "In considerazione del previsto avvicendamento degli Organi Direttivi, la Presidenza aveva programmato la scadenza degli impieghi nei primi mesi del 2016 in modo che il Consiglio Direttivo di nuova nomina potesse avere la possibilità di definire le strategie di impiego per la durata della nuova Conciliatura. Tuttavia, in assenza di diverse indicazioni ed in attesa che si identificasse la tempistica per la nomina della nuova governance e fino a tutto il 31/12/2017, la liquidità già presente in CheBanca! insieme a quella aggiuntiva ricevuta da MPS è rimasta all'interno del conto deposito senza essere vincolata, pertanto con rendimento pressoché. Tale aspetto è ripreso anche nel commento della relativa voce del Rendiconto Economico."

Ratei e Risconti Attivi

La voce si riferisce alla quota dei premi assicurativi pagati nel 2018 per la polizza RC accesa per gli Organi dell'Ente che sono di competenza dell'esercizio successivo.

* * *

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto

	Fondo di Dotazione	Avanzo (disavanzo) di gestione	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 30 ottobre 2012	0		
Avanzo (disavanzo) 2013		2.199.737	
Saldo al 31 dicembre 2013	0		2.199.737
Avanzo (disavanzo) 2014		1.108.432	
Saldo al 31 dicembre 2014	2.199.737		3.308.169
Avanzo (disavanzo) 2015		942.291	
Saldo al 31 dicembre 2015	3.308.169		4.250.460
Avanzo (disavanzo) 2016		1.059.046	
Saldo al 31 dicembre 2016	4.250.460		5.309.506
Avanzo (disavanzo) 2017		822.560	
Saldo al 31 dicembre 2017	5.309.506		6.132.066
Avanzo (disavanzo) 2018		844.929	
Saldo al 31 dicembre 2018	6.132.066		6.976.995

La voce "Fondo di Dotazione", unico elemento del Patrimonio Netto, accoglie la sommatoria degli avanzi generati negli anni precedenti, come indicato nelle rispettive delibere di destinazione dello stesso da parte del Consiglio Direttivo che ha approvato i relativi bilanci, rappresentando di fatto il vero e proprio "capitale di funzionamento" dell'Ente.

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € **6.132.066** (€ 5.309.506 nel 2017). Come previsto dallo Statuto e dalle norme di diritto comune, durante la vita dell'Ente, il Patrimonio Netto è indisponibile e può essere utilizzato unicamente per le attività statutarie e a copertura di eventuali disavanzi di gestione.

Al 31/12/2018, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa civilistica, compatibilmente con la natura Associativa di EBiNAT, si riporta nel seguito il prospetto indicante la composizione, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e disponibilità delle voci del Patrimonio Netto.

Di seguito il prospetto aggiornato al 31/12/2018.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzi (*)	Quota Disponibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Fondo di Dotazione	€ 6.132.066	B	100%	€ -	€ -
Altre Riserve	€ -	A - B	100%		
Utili a nuovo	€ -	A - B	100%		
Utile di Esercizio	€ 844.929	A	100%		
TOTALE	€ 6.976.995			€ -	€ -

(*) LEGENDA:

A: Per aumento Capitale

B: Per copertura Perdite

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Poiché l'Ente non ha personale dipendente, la voce non è valorizzata.

Debiti

La voce include:

- **Debiti v/Fornitori:** si tratta di debiti verso terze economie per servizi e prestazioni inerenti la gestione corrente dell'EBiNAT. Si riferiscono nel dettaglio:
 - a quanto dovuto a FISE in base agli accordi convenzionali sull'utilizzo delle risorse umane e dei materiali messi a disposizione di EBiNAT, il cui contenuto è dettagliatamente illustrato nel commenti del Rendiconto Economico. I valori sono stati identificati in base ai parametri quantitativi ritenuti coerenti con l'attività 2018 e stimati utilizzando i dati inseriti nel sistema di ripartizione dei costi industriali di FISE. Tale voce include anche alcune piccole anticipazioni sostenute da FISE nel corso dell'esercizio;
 - agli impegni deliberati dal Consiglio Direttivo relativamente alla terza edizione del Progetto "Premialità Scolastiche". Ci si riferisce alle Borse di Studio deliberate nel 2018, in merito alle quali, per un maggior dettaglio, si rimanda al commento di Conto Economico.
- **Debiti diversi:** si riferiscono ai debiti verso la Banca MPS relativi agli oneri bancari di fine anno, rilevati al 31/12/2018 ma addebitati sul conto solo a gennaio 2019.

RENDICONTO ECONOMICO

CONTRIBUZIONE ASSOCIATIVA

I proventi di gestione sono relativi alla contribuzione del 2018 contabilizzata per competenza economica in 1.075.134 euro..

Come gli anni precedenti, tali contributi sono stati incassati per circa il 75% in corso d'anno mentre il restante è contabilizzato tra i crediti ed è stato incassato nel primo trimestre 2019.

Ciò a seguito delle procedure contributive definite dall'Ente, le quali prevedono che i versamenti delle quote trimestrali siano effettuate nel trimestre successivo rispetto la competenza temporale di maturazione.

Si ricorda che la misura del contributo è stata determinata dalle parti in sede di rinnovo del CCNL in 21 euro al trimestre per dipendente e che le modalità di determinazione e versamento sono state identificate all'interno del Regolamento di Funzionamento³, mostrando una sostanziale continuità tra i due anni a confronto. Al quarto trimestre 2018, in sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente, risultano 38 imprese che utilizzano il CCNL di Settore e che hanno versato regolarmente le contribuzione dovuta. Tali imprese si distinguono tra società concessionarie in senso stretto e le loro società strumentali.

Il numero ridotto e le modalità di controllo introdotte nella gestione amministrativa già all'atto della sua costituzione, consentono ad EBiNAT un puntuale e preciso monitoraggio della contribuzione, tale da rendere percorribile la contabilizzazione per competenza.

Altri Proventi e Proventi Straordinari

A seguito delle recenti modifiche agli schemi del bilancio civilistico, con la eliminazione, tra le altre cose, dell'Area Straordinaria, gli elementi di natura straordinaria sono stati riclassificati nelle altre Aree di Conto Economico. Per questo motivo è stata inserita la voce specifica all'interno dei Proventi di esercizio e parimenti nei Costi di Gestione.

Al 31/12/2018 non si sono rilevati proventi diversi dalla contribuzione delle imprese.

COSTI DI ESERCIZIO

Analogamente che negli Esercizi precedenti, lo schema di Rendiconto Economico mantiene una struttura semplice e sintetica, organizzata su due Aree specifiche che rispondono alla necessità informative tipiche di un Ente quale EBiNAT, nel dettaglio:

- Costi di funzionamento
- Oneri per Attività Statutarie

Gli Oneri di Funzionamento sono distinti essi stessi in più aree funzionali (per quanto in uno schema molto semplificato), mentre per le Attività Statutarie⁴ si è utilizzata una specifica per macro-attività in base alle possibilità offerte dallo Statuto:

- Oneri per Prestazioni erogate
- Oneri per Progetti

Nel 2018 gli oneri di funzionamento sono leggermente cresciuti rispetto all'anno precedente, coerentemente con l'ulteriore incremento di attività che ha riguardato l'anno appena trascorso, durante il quale oltre alle attività correnti si è avviato il lungo processo di selezione per l'affidamento delle due Polizze Assicurative a favore dei lavoratori del comparto; Progetto moto articolato, che ha impegnato lungamente gli Organi dell'Ente e la struttura a supporto.

Si fa riferimento in particolare:

³ Articolo del Regolamento di Funzionamento approvato dal Consiglio Direttivo del 30 maggio 2013.

⁴ Descrizione introdotta nel 2017 per meglio identificare l'area di attività

- alla organizzazione dell'evento di premiazione delle premialità scolastiche relativamente agli anni 2016-2017 (seconda edizione);
- alla predisposizione dei bandi per le premialità scolastiche per l'anno 2018 (terza edizione);
- l'organizzazione del bando di gara ad invito che ha riguardato l'affidamento delle coperture assicurative LTC e TCM a favore dei lavoratori, il cui processo di selezione si è concluso all'inizio del 2019 a seguito di un approfondito studio sulla popolazione attiva del Settore e una analisi dei bisogni assicurativi.

Tali oneri, in particolare per i Progetti delle premialità scolastiche, sono stati contabilizzati in base al criterio di competenza economica, secondo lo stesso schema degli anni passati:

- gli impegni di spesa impattano in base all'anno nel quale sono stati formalmente assunti dal Consiglio Direttivo, sebbene poi il valore finale effettivamente autorizzato delle premialità è stato oggetto di una successiva delibera integrativa⁵;
- gli oneri per l'organizzazione degli eventi sono imputati agli esercizi nei quali questi sono stati organizzati e tenuti.

Relativamente ai costi riconducibili agli accordi organizzativi con FISE, considerato il metodo utilizzato per la loro quantificazione (a consuntivo in base al Sistema di Contabilità Industriale di FISE), nessuno di questi è stato liquidato direttamente nel corso 2018, andando di fatto a confluire integralmente tra i debiti iscritti nel Passivo della Situazione Patrimoniale.

Gli oneri di funzionamento includono:

- **Spese per Servizi:** vi rientrano essenzialmente i costi ricorrenti per il service amministrativo, gli oneri annuali per la gestione del sito web e la pozza RC per gli Organi associativi, cui si sono aggiunti nel 2018 i costi per la collaborazione con lo Studio di consulenza attuariale e il coso del legale che ha curato l'adeguamento GDPR;
- **Spese per il Personale:** si ricorda che EBiNAT ha siglato un accordo Convenzionale con FISE che prevede la completa integrazione della struttura operativa all'interno della sede dell'Associazione per tutte le attività tecnico-organizzative dell'Ente. In base a tale accordo, nel 2017 è stata identificata una nuova risorsa parzialmente dedicata a tali attività specifiche e che è stata assegnata ad EBiNAT con la formula del distacco di personale. Si tratta di una figura impiegatizia a tempo parziale il cui costo aziendale complessivo per il 2018⁶ è stato attribuito ad EBiNAT in base ad un impegno medio mensile risultato sensibilmente superiore a quello del 2017, per le considerazioni sopra riportate in merito alle accresciute attività svolte in corso d'anno. A fronte di tali maggiori attività, l'imputazione dei relativi costi di struttura si sono pertanto adeguati.
- **Oneri di Gestione**
 - Locazione e Servizi Logistici: come illustrato anche per la voce che precede, sono inclusi tutti i costi di gestione che si riferiscono all'attuale assetto logistico ed organizzativo in cui opera l'Ente, determinati sulla base della Convenzione stipulata con FISE. Tale accordo, che opera in continuità con il passato, comprende una vasta gamma di oneri che hanno come comune denominatore il fatto di essere stati identificati e quantificati all'interno del sistema di Contabilità Industriale di FISE. Anche per questi oneri si rileva lo stesso andamento di quelli relativi alle risorse umane (di cui sopra), in quanto ad esse direttamente correlati: la quantificazione si attesta anch'essa su livelli contenuti e comunque coerenti con l'impegno medio nell'anno. In via esemplificativa e non esaustiva si riporta un elenco sintetico di tali oneri: servizi tecnologici, ammortamento e manutenzione della sede e degli impianti (elettrico, telefonico, dati, climatizzazione, ecc.), utenze, manutenzione e ammortamento dei beni strumentali, cancelleria, materiale di consumo, ecc. Tutti questi oneri sono attribuiti pro-quota ad EBiNAT in base appunto a parametri oggettivi che misurano l'incidenza

⁵ Consiglio Direttivo del 18 gennaio 2018.

⁶ Il costo oggetto del ribaltamento pro-quota, si riferisce al costo aziendale "pieno", comprensivo di retribuzione, TFR, oneri previdenziali e assistenziali, buoni pasto, ecc

della struttura e della risorsa dedicata sul complesso sistema di gestione di FISE e delle sue risorse.

- Oneri Diversi di Gestione: si riferiscono a piccole spese direttamente imputabili all'Ente. In particolare gli oneri relativi agli oneri bancari e piccole spese di rappresentanza.
- Oneri per Organi Statutari: al comprendono il compenso riconosciuto al Presidente del Collegio dei Revisori, unico ruolo retribuito tra gli Organi Associativi⁷.

Chiudono l'Area, gli oneri per l'**Ammortamento** delle immobilizzazioni immateriali: nello specifico le spese pluriennali relative alla costituzione/modifica dello Statuto, peraltro finite di ammortizzare nell'anno.

Complessivamente i costi di funzionamento rappresentano circa il 4% della capacità contributiva dell'Ente. Una percentuale assolutamente contenuta, per scelta del CdA che in questo modo ha inteso lasciare ai progetti la maggior quantità di risorse possibile.

L'Area Attività Statutarie accoglie gli oneri per Prestazioni e Progetti che rappresentano lo scopo statutario di EBiNAT. Come anticipato in precedenza, dopo la ripresa dei lavori del Consiglio Direttivo avviata nel 2017, nel corso del 2018 si rileva un accresciuta focalizzazione delle attività progettuali dell'Ente, di cui si è già accennato in precedenza:

- è stato portato a conclusione il progetto afferente le premialità scolastiche a favore dei figli dei lavoratori del Settore, relativamente agli anni 2016-2017, con l'organizzazione dell'evento annuale, alla sua seconda edizione;
- si è attivato il processo per la predisposizione e presentazione del bando per le premialità scolastiche per l'anno 2018;
- ma soprattutto, come anticipato si rileva l'attività svolta per la predisposizione del bando di gara ad invito che ha riguardato l'affidamento delle coperture assicurative LTC e TCM a favore dei lavoratori.

Riguardo le **premialità scolastiche**, analogamente a quanto già fatto nel 2015 e nel 2017, nell'adottare lo strumento delle Borse di Studio, sono state utilizzate modalità e procedure tali da:

- consentire di selezionare ed includere gli studenti più meritevoli;
- gestire al meglio la fase istruttoria e quella successiva di attribuzione.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato pertanto attivato il processo, con la pubblicazione dei Bandi relativi alle Borse di Studio riconosciute quali premialità scolastiche riguardanti le scuole medie, superiori, le lauree triennali e quelle magistrali: in tutto 4 bandi distinti.

In base al principio della competenza economica, essendo un impegno deliberato entro l'esercizio e che ha impegnato significative risorse finanziarie, i relativi oneri sono stati contabilizzati nel 2018. Si è preso quindi a riferimento il formale impegno economico assunto dal Consiglio in sede deliberativa⁸ in base allo schema se segue:

Schema iniziale del Bando

Premialità scolastiche 2018	N.1 Bando	Votazione richiesta	Valore unitario	TOTALE
- diploma scuola media inferiore	25	10 / 10	€ 1.000	€ 25.000
- diploma scuola media superiore	15	100 / 100	€ 1.200	€ 18.000
- diploma laurea triennale	10	110 / 110	€ 1.500	€ 15.000
- diploma laurea magistrale	10	110 / 110	€ 2.000	€ 20.000
Totale				€ 78.000

⁷ Come da Verbale di Consiglio Direttivo del 30/06/2013.

⁸ Consiglio Direttivo del 27 marzo 2018.

Successivamente, a valle della fase istruttoria e di attribuzione⁹, come già avvenuto nelle precedenti occasioni, il Consiglio Direttivo ha deciso di estendere la platea dei beneficiari oltre ai numeri indicati in sede di bando, includendo tutti gli studenti che presentavano i requisiti richiesti, indipendentemente dal numero di Borse inizialmente autorizzate in sede di pubblicazione, in base allo schema sotto riportato che rappresenta il valore iscritto in Conto economico:

Dati del Bando a seguito della fase istruttoria: Delibera del Consiglio Direttivo del 18/01/2019

Premialità scolastiche 2018	Bando deliberato	Richieste arrivate	Richieste con requisiti	Studenti ammessi	Studenti esclusi	TOTALE
- diploma scuola media inferiore	25	26	22	22	4	€ 22.000
- diploma scuola media superiore	15	27	22	22	5	€ 26.400
- diploma laurea triennale	10	29	24	24	5	€ 36.000
- diploma laurea magistrale	10	44	42	42	2	€ 84.000
	60	126	110	110	16	€ 168.400

Al valore delle Borse di Studio per l'anno 2018, così come sopra determinato, nella voce di costo sono inclusi tutti gli oneri connessi all'organizzazione dell'evento che riguardava le premialità degli anni precedenti.

Le spese per l'evento di presentazione saranno contabilizzate per competenza nel Conto Economico 2019.

Riguardo invece il **Progetto sulle coperture assicurative**, si rileva che il suo avvio è stato preceduto da una fase preparatoria molto articolata che ha necessitato:

- un approfondito studio della popolazione attiva
- una analisi puntuale dei bisogni assicurativi presenti nel comparto che è stata effettuata con la predisposizione e la diffusione di un questionario alle imprese
- una analisi sulle possibilità offerte dal mondo assicurativo in termini di prestazioni e le modalità di erogazione

Per tali attività il Consiglio si è avvalso di consulenti esterni in materia attuariale-assicurativa che hanno collaborato nell'elaborazione dei dati, nella predisposizione dei due Bandi per le coperture LTC (Long Term Care – copertura in caso di non autosufficienza) e TCM malattia (Temporanea Caso Morte) e delle conseguenti attività di approfondimento e selezione.

Selezione che ha riguardato, su invito, quattro Primarie Compagnie di Assicurazione inviate a partecipare al Bando: Generali, Poste Vita, RBM e UNIPOL.

Il processo di analisi e selezione si è concluso all'inizio del 2019 con l'avvio della fase di predisposizione contrattuale, terminato in primavera con la sottoscrizione delle Polizze.

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Come premessa, si rammenta che gli Organi Direttivi hanno da sempre mantenuto una politica di investimento delle risorse finanziarie dell'Ente molto prudente, con caratteristiche ben definite:

- rispettosa e coerente con la natura dell'Ente;
- tesa ad evitare la concentrazione su un unico soggetto e quindi indirizzata al mantenimento di una costante diversificazione;
- con un atteggiamento mai orientato alla speculazione, bensì al mantenimento del valore capitale;

⁹ Consiglio Direttivo del 18 gennaio 2019

- focalizzata su impieghi prevalentemente liquidi, o prontamente liquidabili e sempre a basso rischio.

In tale contesto, la scelta degli Organi Direttivi si è pertanto indirizzata su strumenti “sicuri” e che consentissero – ove possibile - comunque rendimenti adeguati; il tutto all’interno di un obiettivo generale che rimane tuttora quello di ripartire il rischio finanziario, suddividendo le disponibilità liquide dell’Ente tra più istituti di credito con impieghi essi stessi diversificati per natura e durata.

Come anticipato nel commento dell’Attivo di Stato Patrimoniale, nel corso degli ultimi tre esercizi, una serie di fattori concomitanti (generalmente di mercato e di natura organizzativa interna), hanno determinato una totale immobilità delle risorse finanziarie a disposizione con il conseguente azzeramento dei rendimenti: di fatto gli asset finanziari sono rimasti infruttiferi all’interno di conti correnti, ma in ogni caso al riparo dalle pericolose oscillazioni dei mercati.

Riguardo i fattori appena citati:

- *prioritariamente c’è il tema di contesto generale, ovvero l’andamento negativo dei mercati finanziari nel corso del 2018, sia per il comparto obbligazionario che per quello azionario; situazione che hanno indotto alla scelta di non avviare alcun tipo di investimento finanziario, ritenendo sufficiente ripartire su più soggetti i soli impieghi di liquidità di conto corrente: nella sostanza una gestione di pura tesoreria che si è caratterizzata dal non essere stata coinvolta nelle dinamiche di mercato, in particolare nel rischio di subire perdite in conto capitale;*
- *a seguire, anche nel 2018 si è perpetuata una situazione tutta interna all’Ente che ha determinato negli ultimi due esercizi un blocco sostanziale nella gestione della massa finanziaria presente nella sua disponibilità in attesa del rinnovo della governance e delle scelte organizzative, tra cui in particolare le attività da avviare¹⁰.*

In tale contesto, i proventi rilevati si riferiscono agli interessi attivi bancari che si sono generati sulle giacenze in CheBanca! e MPS esposti al netto della ritenuta fiscale e per una parte alla quota di provento maturata sui Time Deposit.

Gli oneri di natura finanziaria si riferiscono all’imposta di bollo, che viene riportata nell’area finanziaria in quanto - in un soggetto quale è EBiNAT - tale allocazione è ritenuta più funzionale ad una chiara rappresentazione dell’apporto effettivo dell’intera area nel risultato economico generato all’interno del Rendiconto Economico.

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri,

confidando di trovarVi d’accordo sulla gestione e sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio al 31.12.2018, Vi invitiamo ad approvarlo, unitamente alla proposta di destinazione dell’Avanzo di Esercizio, affinché possa essere portato alla deliberazione assembleare.

*Il Presidente
Marino Masucci*

*Il Vice Presidente
Giancarlo Cipullo*

Roma, 14 giugno 2019

¹⁰. Come anticipato nel commento all’Attivo di Stato Patrimoniale nella indeterminatezza in ordine alla tempistica di avvicendamento degli Organi Direttivi e sull’avvio delle prestazioni ai lavoratori, la Presidenza aveva programmato la scadenza degli impieghi finanziari nei primi mesi del 2016 in modo che il Consiglio Direttivo di nuova nomina potesse avere la possibilità di definire le strategie di impiego per la durata della nuova Conciliatura. Tuttavia, con il procrastinarsi del rinnovo della governance e stante l’orientamento a limitare gli impieghi finanziari a forme di investimento prive di rischi di mercato, la liquidità generata dalla scadenza dei depositi vincolati insieme a quella aggiuntiva ricevuta da MPS è rimasta all’interno del conto deposito senza essere vincolata o diversamente impiegata, non generando pertanto rendimenti specifici e significativi